# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 14 al 21 Agosto 2016

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 14**  **XIII Domenica dopo Pentecoste** | 7.30  8.30  10.30  18.00 | Giuseppe e Carolina Riva  **a S. Caterina:** Viganò Giuseppe e Mauri Cecilia  per tutti i Parrocchiani  Intenzione dell’offerente |
| **LUN. 15**  **ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA** | 7.30  8.30  **10.30**  18.00 | Achille, Maria e Stefano Rigamonti  **a S. Caterina:** Borgonovo Giuseppe  **S. MESSA SOLENNE**  Iolanda |
| **MAR. 16**  ***S. Rocco*** | **8.00**  18.00 | **S. Messa in onore di S. Rocco e**  **Benedizione dei Pani –** Redaelli Alberto  Carlo, Melania, Emma e Stefano / Leonida e Luigi |
| **MER. 17**  S. Massimiliano Kolbe | 0  18.00 | **a S. Francesco:** Intenzione dell’offerente |
| **GIO. 18**  Feria | 16.00  18.00 | **alla residenza Anziani:** SOSPESA  **a S. Caterina :** Camesasca Pietro, Rita e Alessandro |
| **VEN. 19**  Feria | 18.00 | 1  Intenzione dell’offerente |
| **SAB. 20**  **Messe Vigiliari** | 15.00  17.00  18.00 | Confessioni  **a S. Francesco:** Paolo negri  Intenzione dell’offerente |
| **DOM. 21**  **XIV Domenica dopo Pentecoste** | 7.30  8.30  10.30  18.00 | Attilio Riva e Giancarlo Spreafico  **a S. Caterina:** Fusi Paolina e Bosisio Luigi e Franco    per tutti i Parrocchiani  Intenzione dell’offerente |

**CONTATTI:**

**Don Ottavio : 031650103 – 3383317106**

**Don Piero : 031696734 – 3392643705**

**Oratorio : 031650145**

**E. Mail: segreteriaparrocchiale@alice.it**

**via A. Appiani 24, 22046 Merone**

**Sito:** [**www.parrocchiadimerone.it**](http://www.parrocchiadimerone.it)

**CONTATTI:**

**Don Ottavio : 031650103 – 3383317106**

**Don Piero : 031696734 – 3392643705**

**Oratorio : 031650145**

**E. Mail: segreteriaparrocchiale@alice.it**

**via A. Appiani 24, 22046 Merone**

**Sito:** [**www.parrocchiadimerone.it**](http://www.parrocchiadimerone.it)

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO - MERONE**

****





**14 AGOSTO 2016 Anno IV, n° 179**

**XIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE**

*Ne 1, 1 – 4; 2, 1 – 8:Re Artasere concede Neemia di recarsi a Gerusalemme per la ricostruzione.*

*Sal 83(84):Ascolta,Signore, il grido della mia preghiera.*

*Rm 15,25 – 33:Vado a Gerusalemme a rendere un servizio a quella comunità.*

*Mt 21,10 – 16:Agitazione di Gerusalemme all’ingresso di Gesù in città.*

“*La mia casa sarà chiamata casa di preghiera”.* Dio ha voluto legare il suo rapporto con gli uomini attraverso segni e luoghi concreti dove poterlo incontrare. Anche quando alla donna samaritana dirà che *“né in Gerusalemme né su questo monte … ma solo in spirito e in verità adorerete Dio”*, Gesù vuole indicare la sua stessa persona, riconosciuta nello spirito e nella verità, cioè nella fede, il luogo – segno dell’incontro con Dio stesso. Ora, la reazione di Gesù nel tempio verso coloro che ne avevano dimenticato il significato ci richiama a quella nuova realtà ben espressa nel segno dei fanciulli e di tutti i bisognosi che lo circondano e lo riconoscono: la chiesa nascente. Mentre i capi dei sacerdoti e gli scribi ritenevano di detenere la garanzia e l’autenticità della fede di Israele, Gesù li accusa di avere usato Dio e il suo tempio per il loro potere e i loro interessi, incuranti delle necessità e dei bisogni della gente. Ancora una volta in Gesù diventa evidente il riconoscimento della fede dei piccoli e che il rapporto con Dio è strettamente legato al rapporto con i fratelli. La distanza tra il culto e la preghiera da una parte, e la vita e l’amore al prossimo dall’altra, costituirà il criterio di giudizio e di autenticità per la nostra fede. Comprendiamo così l’impresa compiuta da S. Paolo con la prima “colletta” della storia della chiesa a favore della comunità di Gerusalemme gravata dalla carestia. Il valore di quel gesto si comprende come coscienza dell’unità della condivisione dei beni spirituali e materiali, ed ancor di più, per aver ricevuto dalla comunità gerosolimitana i beni spirituali, nasce il dovere di rendere il debito di un servizio sacro nelle necessità materiali.

**15 AGOSTO – SOLENNITA’ DELL’**

**ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA**

*Ap 11, 19; 12, 1 – 6a. 10ab: Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole.*

*Sal 44 (45): Risplende la regina, Signore, alla tua destra.*

*1Cor 15, 20 – 26: Cristo Signore è risorto, primizia di coloro che sono morti; poi risorgeranno quelli di Cristo.*

*Lc 1, 39 – 55: Grandi cose ha fatto in me l’onnipotente e santo è il suo nome.*

# C:\Documents and Settings\Administrator\Documenti\Downloads\VOLANTINO CARITAS A3 2016.jpgNel 1950 il Papa Pio XII proclama il dogma dell’Assunzione della Beata Vergine Maria. L’esercizio dell’autorità nella vita della chiesa si esplica anche proprio in un insegnamento eccezionale come precisa risposta a momenti storici nei quali le verità della fede urgono di essere ribadite nella loro definizione e formulazione definitive e irreversibili. In questo senso i dogmi rappresentano un vertice della coscienza cristiana di fronte alla società e alla sua cultura, e la verità che viene definita riguarda sempre qualcosa che già fa parte della vita della chiesa e del patrimonio di fede del popolo cristiano garantito nella direzione ideale e preservato dall’errore. Così, dunque, nell’affermare che Maria è stata elevata alla gloria celeste al termine della sua vita terrena in anima e corpo, senza dover attendere la finale resurrezione dei corpi e sfuggendo alla corruzione delle sue spoglie mortali, la chiesa ha voluto affermare il valore della vita come aspetto e funzione dell’amore al tutto che la figura di Maria suggeriva. Era una sfida affermare che l’avvenimento cristiano proclama il valore dell’esistenza del corpo per l’eternità, e che il valore anche di una vita assolutamente priva di clamorosità, sta nel vivere ogni attimo alla luce del destino. Il valore della vita cioè non sta nella riuscita immediata ma nell’amore al tutto con cui si è vissuto. Così nulla, neanche un capello del capo, andrà perduto. L’Assunta è l’affermazione della dimensione iù vera dell’uomo, che mette alle strette l’angustia materialistica dell’uomo moderno per dilatarlo, sotto l’urto dello Spirito, all’infinito.

***. Domenica 4 settembre tutta la comunità meronese è invitata alla S. Messa Solenne delle ore 10.30 celebrata da don Ottavio per esprimere insieme il proprio saluto al parroco che ha svolto per oltre 11 anni il suo ministero tra di noi.***

“Carissimi, il 20 marzo del 2005 venivo accolto dalla comunità meronese come parroco. Ricordo da allora alcune delle parole che in quella celebrazione ci sono state rivolte e che hanno segnato e sostenuto il mio ministero tra voi. *“Vi è stato fatto questo dono e imparerete a conoscere, a riconoscere che è veramente Gesù Cristo che ve lo dà, per essere presente Lui, per il sacramento di cui lui è fatto, cioè l’Ordinazione Sacerdotale, e per il mandato che Vescovo gli ha dato. E’ Cristo in mezzo a voi. Questo si applicherà esistenzialmente per la fede che lui ha, per la sua predicazione, per la condivisione della vostra vita. Troverete comunque un uomo che amando Gesù Cristo Lo ama dentro le persone che incontra.”* La memoria di incontri, di volti, di anime e coscienze; bisogni e necessità di ogni tipo, solitudini e disperazioni, malattie e dolore, gioie e liete ricorrenze, hanno reso ‘carne’ quelle parole. Come, ne sono certo, ci è stato dato di poter godere, nella semplicità di un sorriso, della certezza che Gesù Cristo ha salvato il mondo. Ricordando lo sforzo e l’impegno verso l’unità della comunità, esprimo un particolare ringraziamento per la testimonianza di fede e di preghiera che ho ricevuto, e per la dedizione quotidiana e silenziosa di molti per i preziosi servizi resi alla parrocchia. Un filiale e affettuoso pensiero riservo alla preziosa presenza di don Martino, e a quella attuale di don Piero. La speciale amicizia coi bambini, i ragazzi, i giovani e con le loro famiglie permanga come fondamento per un cammino ancor più entusiasmante e ricco di doni, di speranza e soddisfazioni per tutta la comunità e il suo nuovo parroco, don Marco.

La Misericordia, che mi ha voluto tra voi in questi anni, riceva l’umile e povera riconoscenza del mio cuore, e da tutti voi una preghiera pei il mio e vostro nuovo percorso.

Grazie.

Don Ottavio

Domenica 11 Settembre, la commissione Caritas Parrocchiale propone, a scopo di sensibilizzazione e di raccolta fondi, la 3° edizione della Camminata Caritas, marcia non competitiva per tutti; le informazioni sono disponibili su depliant e manifesti distribuiti ed esposti in tutto il paese. Si vuole favorire la diffusione dell’iniziativa e la più numerosa partecipazione. Il contributo Caritas all’iscrizione è di **5€** e può essere lodevolmente offerto anche da chi non intende camminare. Invitiamo tutti a partecipare alle iniziative in programma, compreso il pranzo in oratorio.